

Diocesi di Frosinone - Veroli  
Ferentino  
Viale Volsi, 105  
(già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
tel. 0775.290973  
fax 0775.290316  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it)  
sito internet: [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it)  
Facebook: [diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)  
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

**2 MAGGIO**  
In ciascuna vicaria: incontro sull'Evangeli  
Gaudium di Papa Francesco

**GIOVEDÌ 11 MAGGIO**  
Incontro mensile del clero (ore 9,30,  
Episcopio)

**16 MAGGIO**  
Scuola di formazione biblico-teologica  
(salone parrocchiale Ss.mo Cuore di Gesù)



Un momento della tradizionale benedizione dalla loggia

## Veroli. Nella Concattedrale di Sant'Andrea benedizione dei fedeli dalla loggia e Messa solenne «È veramente Pasqua se aiutiamo chi soffre»



I fedeli radunati per l'occasione

### Vivere e morire da figli di Dio

**L**a diocesi organizza un incontro su un tema di attualità, «La dignità del vivere e del morire»: se ne parlerà a Frosinone il 26 aprile prossimo all'Auditorium Diocesano, a partire dalla recente pubblicazione «Sorella morte» di monsignor Vincenzo Paglia, Presidente della Pontificia Accademia per la Vita e gran cancelliere del Pontificio istituto Giovanni Paolo II. C'è contrapposizione fra «buona morte» e «dolce morte»? E allora: dove comincia e dove finisce la dignità del vivere e del morire? In Europa e nel mondo sono in crescita i paesi che hanno approvato una legge sull'eutanasia e sul suicidio assistito. Il «diritto alla vita» presuppone anche un «obbligo alla vita»? E con quale prerogativa – affermano i fautori dell'eutanasia – la società vieta a uno di voler morire se liberamente lo sceglie? Monsignor Paglia – uno dei più autorevoli esponenti della Chiesa di Francesco, consigliere spirituale della Comunità di Sant'Egidio e presidente della Pontificia Accademia per la Vita – affronta con estrema delicatezza e lucidità tutti gli aspetti legati al «fine vita» che continuano a suscitare aspri confronti in Italia e nei paesi europei.

Paglia non disdegna di mettere in guardia un Occidente che pare aver posto nel dimenticatoio alcune grandi verità: ogni persona, unita e irripetibile, è patrimonio dell'umanità; gli anziani e i morenti possono insegnarci qualcosa fino all'ultimo respiro; a nessuno piace morire dimessa; la vita è un dono che non si può dare per scontato; solo accettando il traguardo della morte – che tutti ci affrettela – potremo avere una vita intensa, feconda di relazioni personali autentiche e di valori umani condivisi, una vita degna di essere vissuta, fino alla fine. Intervengono: l'autore, il presidente dell'Associazione Medici cattolici italiani, Filippo Boscia, il giornalista e scrittore Filippo Ceccarelli.

Invito e locandina disponibili sul sito Internet diocesano all'indirizzo <https://www.diocesifrosinone.it>.

dopo Strangolagalli

### Quei migranti al lavoro anche a Supino e a Castro

**G**ia nel novembre 2014 il Ministero dell'interno, attraverso il Capo del dipartimento delle Libertà Civili e dell'Immigrazione Mario Morcone, promuoveva l'individuazione di attività di volontariato da proporre ai cittadini stranieri extracomunitari ospitati nelle province italiane. La ragione, ancora attualissima, era legata al fatto che da «più parti» è stato evidenziato che una delle criticità connesse all'accoglienza è quella relativa alla inattività dei migranti che si riverbera negativamente sul tessuto sociale ospitante. Nella stessa circolare del Ministero si portava ad esempio l'iniziativa della Prefettura di Bergamo, una provincia segnata da un'incidenza di cittadini stranieri extracomunitari molto superiore a quella registrata in Provincia di Frosinone. Va detto che ultimamente si sta alzando un coro unanime sull'opportunità di far lavorare volontariamente i richiedenti asilo nei servizi di utilità collettiva.



Finalmente il messaggio è arrivato anche in Ciociaria e da alcuni mesi si osserva l'avvio di diverse iniziative di coinvolgimento dei richiedenti asilo nei lavori di pubblica utilità. La Cooperativa Diaconia, ente gestore della nostra Diocesi, sta trovando terreno fertile nelle pubbliche amministrazioni per l'inserimento dei richiedenti asilo nei lavori di pubblica utilità. Il primo comune ad attivarsi è stato Strangolagalli, che sta già impiegando 5 ragazzi nel lavoro di pulizia delle strade e manutenzione del verde pubblico. Anche i Comuni di Castro dei Volsci e di Supino hanno approvato la convenzione con Diaconia e si apprestano ad attivare questa iniziativa. La cooperativa, come previsto nella convenzione, si assume oneri assicurativi, formazione e messa a disposizione dei dispositivi di protezione, mentre il comune fornisce il «caposquadra» che determina le priorità e le modalità di lavoro. Colpisce positivamente è la disponibilità da parte di molti ragazzi che si sono da subito messi a disposizione per lavorare, anche senza compenso economico, a servizio del comune di accoglienza.

### Pontificale di Spreafico davanti a centinaia di fedeli. E nel pomeriggio visita alla clinica Città Bianca per incontrare i degenti e personale

di EGIDIO CERELLI

**D**opo il Triduo Pasquale, la mattina di Pasqua il vescovo Ambrogio Spreafico si è recato a Veroli – accolto dal parroco don Andrea Viselli, dalle autorità civili e da centinaia di fedeli – per presiedere la Celebrazione eucaristica nella Concattedrale e impartire, come da tradizione, la benedizione che affaccia su via del Vescovado. Durante la sua omelia Spreafico ha invitato i fedeli a riflettere su quanto accade, ogni giorno intorno a noi: quanta violenza nel nostro quotidiano. E la violenza dei sentimenti e delle parole, che si trasforma in gesti e atteggiamenti. Lo vediamo nelle cose di tutti i giorni, così come sul Web, dove spesso trovano spazio le offese e così facendo, si fomenta la violenza. Ce lo raccontano i fatti di cronaca, anche nella nostra terra come la barbara uccisione ad Alatri dei giovani Emanuele Morganti. «Quanta violenza c'è nel mondo, cari fratelli e sorelle!». E cita l'interminabile e drammatico conflitto in Siria. E nei piccoli e nei sofferenti, in quanti ci tendono la mano (in parrocchia, nei centri di ascolto Caritas, in ospedale) che troveremo Gesù. E il messaggio della risurrezione non può prescindere dal servizio e dall'amicizia verso i tanti che troppo spesso vivono ai margini della società, come i poveri, gli anziani, i migranti. Si riapre per tutti noi e per il mondo la porta della misericordia, la porta della bontà e dell'amicizia di Dio per il

mondo. Gesti da quella croce ha vinto il male. La sua vittoria sulla morte è nata dalla grandezza del suo amore. Come poteva Dio abbandonare uno che aveva vissuto amando gratuitamente, guardando, liberando, perdonando? Come può Dio abbandonare il mondo alla violenza? Come può abbandonare i poveri all'indifferenza dei ricchi, gli anziani alla solitudine, i malati nella malattia, i carcerati alla condanna? Come può lasciare noi prigionieri

delle nostre abitudini, del piccolo mondo angosciato e impaurito dei nostri egoismi? Pasqua è il passaggio della bontà e dell'amicizia di Dio che ci vuole incontrare e salvare, che vuole salvare il mondo. Nel pomeriggio di domenica il vescovo ha fatto visita alla clinica Città Bianca per incontrare i degenti, i loro familiari e il personale.

### in festa per il patrono



La statua

### A Ferentino novena per Ambrogio

**V**enerdì 21 aprile, con la Novena, si sono aperti i festeggiamenti in onore del mantice Ambrogio, patrono della città di Ferentino e, con Santa Maria Salome, della nostra diocesi.

Per la Novena appuntamento ogni sera in Concattedrale dei Santi Giovanni e Paolo, alle ore 19. Inoltre sono in calendario anche:

**il 30 aprile, alle 11**, Santa Messa concelebrata, presieduta dal vicario generale monsignor Giovanni Di Stefano ed esposizione della statua del Santo patrono;  
**alle 18.30 Vesperi cantati**, seguiti dalla processione con la reliquia di Sant'Ambrogio;  
**il 1° maggio: alle 10**, Santa Messa concelebrata, presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico, seguita dalla processione con la statua del Santo;  
**il 2 maggio** infine la Santa Messa, presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico, in programma **alle ore 19**, e a seguire la reposizione della statua del Santo.

## Tutti ai piedi della Madonna

Monte San Giovanni  
Campano in festa per  
Maria, oggi la presenza  
del vescovo Spreafico

**C**ome accade fin dal lontano 1632, oggi, Domenica in Albis, la comunità di Monte San Giovanni Campano festeggia la Vergine Maria sotto il titolo del Suffragio, patrona principale del paese, molto venerata dai fedeli dell'intero territorio comunale ma anche dei paesi limitrofi. Culmine delle celebrazioni sarà la messa solenne che stamattina

alle 10 il vescovo diocesano monsignor Ambrogio Spreafico presiederà nella chiesa-santuario di Santa Maria della Valle. A seguire la grande processione fino al colle san Marco con la sacra immagine della Madonna del Suffragio, donata al paese da papa Urbano VIII. La festa di oggi è stata preceduta da tre giorni di preparazione spirituale con il triduo predicato dal parroco Don Giacomo Mancini che, nelle omelie, ha indicato alla sua comunità alcune ineludibili strade da percorrere per una credibile testimonianza cristiana nella vita di ogni giorno, che scaturiscono da una coerente devozione mariana. Ieri

pomeriggio è stato il cardinale Leonardo Sandri, Prefetto della Congregazione per le chiese orientali, a presiedere la concelebrazione, prima della caratteristica «discesa» dell'immagine di Maria dalla nicchia in cui è conservata. In serata e per tutta la notte alcune aggregazioni laicali hanno animato i momenti della lunga veglia di preghiera. I festeggiamenti proseguono per tutta la settimana con i pellegrinaggi a piedi delle comunità parrocchiali delle diverse frazioni del comune, guidate dai rispettivi parroci. Un momento, questo, di palpabile comunione ecclesiale tra tutte le parrocchie monticane e i loro



Foto di Enzo Cinelli

pastori. Domenica prossima la chiusura, con la presenza in mattinata di monsignor Alberto Tricarico, arcivescovo titolare di Trisuriana, già Nunzio Apostolico, e nel pomeriggio del vescovo di Viterbo Lino Fumagalli, che presenzierà anche al rito della «risalita» della Vergine.

Augusto Cinelli

### VENERDÌ SCORSO



### All'auditorium diocesano si è discusso di agromafie

Si è parlato dei rischi e delle conseguenze delle «Agromafie ed ecomafie», intese come «crimini contro il Creato e contro l'uomo». Ma al Convegno organizzato dalla Diocesi sono stati presentati anche degli impegni e delle risposte concrete al problema, esempi che arrivano anche dal nostro territorio. Trovate un articolo di approfondimento a pagina 2 dell'inserito.